

Ill/mo e R/mo Sig/re P ~~ne~~ nostro oss/mo
E piaciuto à Nro Sig/re di chiamare in paradiso il M/to R/do
Padre Berardino Realino della Compagnia di Giesù, della cui vita è
restata edificata tutta questa Città, e nella morte ancora ha con-
5fermato tutte quelle espettationi che se ne dovevano sperare per es-
ser stato tanto gran servo d'Iddio; e se bene questa Città conchiusse li mesi addietro, vivente lui, che si supplicasse et à S.B/ne
et ad ogni altro Tribunale dove bisognasse, si dovesse prendere in-
formatione delle molte gratie concesse da Dio benedetto per mezzo
10 di questo buon Padre, e de miracoli che si son visti in persona di
molti, e tutta via ha tenuto e tiene l'istesso pensiero di farlo ti-
rare avanti, et in tanto ha procurato che se li faccino quelle es-
sequie honorevoli che si son potute far universalmente; ha conchiuso che se li facci una sepoltura con l'inscritione et arme univer-
15sali; ha fatto istantia à Mons/re R/mo di Lecce facesse ortatoria
a'Padri che si dovesse il suo corpo riponere in una cassa con due
chiavi, l'una delle quali restasse in potere del sindico della Città e l'altro in potere del R/do Padre Rettore per bonissimi rispetti
ti, come si è già eseguito, e tutta via pensa tirare avanti questo
20 suo desiderio, prima di ponerlo in essecutione li è parso avvalersi
in ciò del conseglie, authorità e bona gratia di V.S.Ill/ma e R/ma,
e come Protettore della Compagnia, e come caro amico del Padre, e co-
me persona nella cui authorità funda questa Comunità tutto questo
suo desiderio supplicandola si degni ò trattare con Sua Beat/ne, ò
25con cesteti Signori della Congregatione de Riti, ò con chi di cote-
sti signori Ministri parerà à lei più approposito per dar principio
à questa sua volontà; e parendole che si ottenghi ordine à Mons/r
Vescovo di Lecce che cominci à pigliare informatione di quello bi-
sognarà in questo megotio, perche questa Città col suo conseglie et
30agiuto con grandissimo desiderio e con perpetua obligatione à V.S.
Ill/ma e R/ma si accingerà all'opera et essegirà quel che da lei
le verrà avisato et ordinato. Non mancando anco di avvertirle in

20 juill. 1616. Municip.de Lecce à Bell.(contin.)

1221^a

/ questo fatto, che la presentia et assistentia del R/do Padre Antonio Beatillo de l'istessa Compagnia in Lecce, dove si ritrova, per haver cominciato à scrivere buona parte della vita di questo gran servo d'Iddio sarà molto approposito, e facilitarà molto alcune cose che da altri si havessero à cominciare. Con che facendo a V.S. Ill/ma et R/ma la dovuta riverentia preghiamo Nro Sig/re le dia ogni compimento di vero bene. Di Lecce à di 20 di Luglio 1616.

Di V.S.Ill/ma e R/ma

Aff/mi servitori

10

Il Sindico et eletti della Città di Lecce.

Sigism/do Roparr

Francesco Ant/o Calovita

Gio:batt/a Persone

Franc/o Guidan

Gio:Dom/co bene

Gio: Franc/o

Franc/o

All'lll/mo et R/mo S/r Card/le Bellarminio.

=====

Si risponda che in materia di quelli che passano con opinione di santità, da questa vita, non occorre trattare con la S/tà di N.S. ne con la congregazione de Riti, se prima non sia fatto un processo da Monsig/or Vescovo del luogo, e da qualche altra persona per commissione dell'istesso Vescovo. Altrimenti così il Papa, come la congregazione non risponde altro che utantur jure suo, perché non vogliano che si cominci il processo auctoritate Apostolica. Ma quando il processo è fatto auctoritate ordinarii, allora si puo mandare à Roma, e trovandosi buono, si manda la remissoriale, et si camina avanti.

Germ. Epist.V.C.Bellarmini Orig.; et minute autogr. à la suite de

30

la lettre.